



## Istituto Comprensivo di Rezzato

Via Leonardo da Vinci 48 – 25086 – Rezzato (BS)

Tel. 030 2593768 – Fax: 030 2490094 – Email: [bsic87500p@istruzione.it](mailto:bsic87500p@istruzione.it)

PEC: [bsic87500p@pec.istruzione.it](mailto:bsic87500p@pec.istruzione.it) – Sito Web: [www.icrezzato.edu.it](http://www.icrezzato.edu.it)

C.M: BSIC87500P – C.F. 80058490170 – IBAN: IT40P0569655090000002722X24

Codice univoco ufficio: UFU1DE



# Protocollo Operativo di accoglienza e inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali

*'Se un bambino  
non ha lo stesso passo dei suoi compagni  
è forse perché ode un diverso tamburo.  
Lasciatelo camminare nella musica che sente  
quale che sia il suo ritmo'*

*(Henry David Thoreau)*

## **PREMESSA GENERALE**

*L'esperienza della scuola di tutti e di ciascuno ci dimostra che ogni giorno si presentano nelle nostre aule dei cittadini, con le loro potenzialità ed i loro limiti, di cui la comunità deve tener conto.*

*Gli adulti devono dare loro orizzonti di senso nel difficile cammino della costruzione della propria identità.*

*Questo protocollo vuole essere un supporto per gli operatori che si trovano ad affrontare i compiti derivanti dall'inclusione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali nell'Istituto Comprensivo di Rezzato, indicando soggetti, tempi ed attività.*

*Insieme ai materiali predisposti dall'Istituto si utilizzano documenti proposti dal Ministero della pubblica Istruzione dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia e dal CTI.*

### **Il seguente Protocollo si ispira ai principi dell'ICF e dell'UDL for learning**

#### **ICF -Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute**

L'ICF è una classificazione che mira a descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere tutte quelle difficoltà che nel contesto di riferimento possono causare difficoltà.

L'ICF descrive le situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto ambientale evidenziando l'unicità di ogni persona piuttosto che mettere in risalto la sua salute o la sua disabilità.

La classificazione ICF sottolinea l'importanza di analizzare la disabilità facendo riferimento ai molteplici aspetti che la denotano come esperienza umana universale, che tutti possono vivere nel corso della loro esistenza.

La disabilità infatti non è vista solo come un deficit ma piuttosto come una condizione che va oltre la limitazione superando le barriere, sia mentali che architettoniche. L'ICF propone dunque un'analisi dettagliata delle possibili conseguenze sociali della disabilità avvicinandosi con umanità e rispetto alla condizione del disabile.

**UDL** (Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo", a cura del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione", 14 agosto 2018)

*"l'espressione Universal Design for Learning (UDL) indica una modalità di progettazione e di gestione della pratica educativa volta ad incontrare le diverse modalità di apprendimento e le diverse condizioni che possono presentarsi nei diversi contesti (principalmente scolastici)".*

La progettazione secondo i criteri della Universal Design Learning prevede sette principi di massima:

- Principio 1 – Equità –deve essere utilizzabile da chiunque
- Principio 2 – Flessibilità – tutto ciò che viene progettato deve prevedere un uso flessibile per adattarsi a diverse abilità.

- Principio 3 – Semplicità – tutto ciò che viene progettato deve prevedere un uso semplice ed intuitivo, quindi deve essere facile da capire.
- Principio 4 – Percettibilità – tutto ciò che viene progettato deve essere presentato in modo che le informazioni essenziali siano ben percepibili in relazione alle varie possibili modalità o disabilità degli utenti.
- Principio 5 – Tolleranza all'errore – tutto ciò che viene progettato deve prevedere un uso tale da minimizzare i rischi o azioni non volute.
- Principio 6 – Contenimento dello sforzo fisico – tutto ciò che viene progettato deve essere usabili con minima fatica fisica e con la massima economicità di movimenti
- Principio 7 – Misure e spazi sufficienti – tutto ciò che viene progettato deve prevedere uno spazio idoneo per l'accesso e l'uso. (Allegato Nota n.13588 del 2013).

I principi cardine dell'UDL, sono così riassunti:

- utilizzare molteplici modalità di presentazione e di rappresentazione delle informazioni (differenti modalità comunicative);
- utilizzare un linguaggio semplice (strutture grammaticali semplici) e promuovere la comprensione incrociata attraverso i diversi linguaggi;
- promuovere in ogni alunno la capacità di trasformare le informazioni accessibili in conoscenza utilizzabile, la capacità di processare le informazioni, integrare le nuove informazioni, ristrutturare il campo della conoscenza.

La parola chiave dell'UDL è la **flessibilità**, intesa come strumento per adattare, supportare e modificare le informazioni presentate agli studenti, in modo da garantire a tutti le stesse opportunità di successo formativo.

**A CURA DELLA COMMISSIONE AREA DISABILITÀ, BES E DSA.  
ULTIMA REVISIONE GIUGNO 2021  
NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- Costituzione della Repubblica Italiana Art 3
- Legge 517/1977
- LEGGE 104/1992, per la disabilità,
- LEGGE n. 59/97 art. 21 (autonomia)
- D.P.R. n. 275/99 art. 4 (attuazione dell'autonomia scolastica)
- D.P.R. n.249/98 (statuto delle studentesse e degli studenti)
- LEGGE 53/2003 *Delega in materia di norme generali sull'istruzione e di livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale sul tema della personalizzazione*
- LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170 "*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*"
- Linee Guida del 12 luglio 2011, relative all'inclusione scolastica degli alunni con DSA
- Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, *Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107* integrato e corretto dal
- Decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96.
- DM 741-742 del 2017
- CM 1865 del 10/10/2017
- Linee guida certificazione competenze
- Nota INVALSI 2018
- UDL - (Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo", a cura del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione", 14 agosto 2018
- Indicazioni Nazionali e nuovi scenari  
OM 350 del 2 Maggio 2018  
OM 205 del 11 marzo 2019  
Dlg 96 del 7 agosto 2019

## **Indice**

Premessa	pag. 1
Normativa di riferimento	pag. 3
<b>1) Area Disabilità</b>	<b>pag. 5</b>
Ruoli del personale scolastico	pag. 6
Modalità operative	pag. 11
Fascicolo personale	pag. 11
Piano educativo individualizzato	pag. 11
Incontri con gli specialisti (GLO)	pag. 11
Trattenimento dell'alunno in un ordine o grado di scuola	pag. 12
Continuità	pag. 12
Orientamento	pag. 13
Valutazione	pag. 13
Prospetto scadenze infanzia	pag. 15
Prospetto scadenze primaria	pag. 16
Prospetto scadenze secondaria	pag. 17
La prova Invalsi	pag. 19
L'esame di Stato	pag. 20
Allegati	pag. 20
Schema per certificazione ai sensi della 104 (richiesta scuola)	pag. 21
Schema per certificazione ai sensi della 104 (richiesta famiglia)	pag. 22
<b>2) Area Disturbi Specifici di Apprendimento</b>	<b>pag. 23</b>
Ruoli del personale scolastico	pag. 23
Strategie didattiche	pag. 25
Monitoraggio e rilevazione DSA d'istituto	pag. 27
Piano delle attività - scuola dell'infanzia	pag. 27
Piano delle attività - scuola primaria	pag. 28
Strumenti	pag. 29
Somministratori	pag. 29
Piano delle attività - scuola della secondaria	pag. 30
Strumenti	pag. 30
Somministratori	pag. 30
Verifiche e valutazioni	pag. 31
Le prove di verifica per gli alunni con DSA	pag. 32
Le prove Invalsi per gli alunni DSA	pag. 33
Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione	pag. 35
PDP	pag. 35
Allegati	pag. 36
Schema per richiesta valutazione ai sensi della Legge 170	pag. 37
<b>3) Area BES</b>	<b>pag. 38</b>
Schede di rilevazione BES	pag. 39
Griglia valutazione intervento alunni area Bes	pag. 40
<b>4) Materiali utili</b>	<b>pag. 42</b>

## 1) AREA DISABILITÀ (Legge 104 del '92)

L'inserimento dei disabili nella scuola richiede l'apporto di tutte le istituzioni, che a vario titolo, sono coinvolte nella crescita e nello sviluppo della persona (famiglia, scuola, servizi socio-sanitari, enti locali ecc.)

L'inserimento richiede alla scuola una revisione del proprio modo di pensare e di fare, per analizzare in modo critico l'aspetto organizzativo, le forme aggregative degli alunni, le modalità di organizzazione della didattica e di conseguimento degli obiettivi formativi. Le persone con disabilità pongono una domanda più complessa di educazione, occorre fare ricorso a forme diverse di apprendimento e utilizzare nuove tecnologie a sostegno della didattica

L'insegnante di sostegno condivide le responsabilità educative con l'intero gruppo di insegnamento ed ha la responsabilità della "tenuta" del progetto di inclusione.

L'inclusione scolastica presuppone e si correla all'integrazione sociale, che costituisce la condizione necessaria e sufficiente per la qualità della vita, ad essa ed al suo miglioramento deve quindi essere finalizzata.

### SOGGETTI COINVOLTI

<b>Famiglia</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• i genitori</li></ul>
<b>Scuola</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il Dirigente Scolastico (DS)</li><li>• la Funzione Strumentale (FS)</li><li>• i referenti</li><li>• gli insegnanti</li><li>• il personale ATA</li><li>• il GLI (Gruppo Lavoro Inclusione)</li><li>• il GLO (Gruppo Lavoro Operativo)</li><li>• la Commissione Bes</li></ul>
<b>ATS</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• specialisti</li><li>• operatori dell'Azienda Sanitaria Territoriale</li></ul>
<b>Ente Locale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• assessorato all'Istruzione, ai Servizi Sociali,</li><li>• assistente Sociale</li><li>• assistenti ad personam/assistente alla comunicazione</li></ul>
<b>Territorio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• associazioni</li><li>• agenzie educative</li></ul>

## RUOLI DEL PERSONALE SCOLASTICO

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Promuove e incentiva attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale operante a scuola (docenti, collaboratori, assistenti)</li><li>- Valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione</li><li>- Guida e coordina le azioni/iniziative/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento: presidenza del GLI d'istituto, formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno</li><li>- Indirizza l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche, collaborino alla stesura del P.E.I.</li><li>- Coinvolge attivamente le famiglie e garantire la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI</li><li>- Cura il raccordo con le diverse realtà territoriali (enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari, ecc.)</li><li>- Attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella <i>presa in carico</i> del soggetto da parte della scuola successiva o del percorso post-scolastico prescelto</li><li>- Intraprende le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive.</li></ul>
-----------------------------	--

**FUNZIONE  
STRUMENTALE  
AREA  
DISABILITÀ,  
BES E DSA**

- Cura la documentazione e stesura dei verbali
- Coordina iniziative ed interventi relativi agli alunni con BES, DSA
- Elabora strumenti e modelli di utilizzo comune
- Coordina il lavoro degli insegnanti di sostegno, degli educatori e cura il raccordo con i docenti curricolari;
- Cura la documentazione e collabora con i docenti per (diagnosi, certificazioni legge 104, certificazioni DSA, BES, verbali.)
- Gestisce i rapporti con ATS, strutture sanitarie, specialisti istituzioni scolastiche, enti e con le famiglie
- Organizza i GLI e i GLO
- Controlla e gestisce il materiale didattico
- Collabora con il D.S. nella predisposizione della proposta di organico, nell'organizzazione delle risorse e del personale destinati ai progetti di inclusione degli alunni
- Collabora con il Dirigente Scolastico nel coordinamento delle iniziative finalizzate all'attuazione del PI
- Monitora il livello di inclusività della scuola
- Collabora con il DS nella individuazione degli obiettivi di miglioramento e nella redazione del RAV
- Cura e monitora in itinere delle azioni previste dal PDM, valutazione della sua efficacia ai fini del successo formativo
- Partecipa a corsi di aggiornamento, iniziative ed eventi relativi all'area di intervento
- Organizza le attività relative al progetto Così leggo anch'io! con la collaborazione del gruppo CAA dell'IC di Rezzato
- Coordina il Nucleo di lavoro della Rete di scuole per comuniCAAre
- Inserisce i dati alunni con disabilità al Sidi
- Collabora e partecipa al coordinamento con DS e le altre Funzioni strumentali.

<p><b>COMMISSIONE AREA DISABILITÀ, BES E DSA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianifica, monitora e verifica gli interventi per gli alunni con certificazione di disabilità e DSA</li> <li>- Promuove specifiche attività per favorire l'inclusione</li> <li>- Analizza, tabula, rendiconta i dati relativi alle diverse indagini e prove</li> <li>- Promuove iniziative di formazione interne ed esterne</li> <li>- Organizza le risorse assegnate all'Istituto</li> <li>- Rivede la modulistica e il protocollo di inclusione</li> <li>- Partecipa all'elaborazione del PI</li> <li>- Partecipa agli incontri periodici coordinati dalla FS dell'Area BES e DSA.</li> </ul>
<p><b>GRUPPO DOCENTE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha <b>pari responsabilità nel processo di integrazione/inclusione</b> dell'alunno con disabilità</li> <li>- Effettua incontri dedicati agli alunni con disabilità</li> <li>- Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione attuando strategie e metodologie favorevoli, anche in assenza dell'insegnante di sostegno</li> <li>- Partecipa alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI)</li> <li>- Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata</li> <li>- Concorre alla verifica e alla valutazione collegiale del Piano Educativo Individualizzato</li> <li>- Partecipa ai GLO.</li> </ul>
<p><b>INSEGNANTE DI SOSTEGNO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ha la contitolarità nella classe in cui è inserito l'alunno e <b>condivide</b> con tutti gli altri colleghi i <b>compiti professionali e le responsabilità sull'intera classe</b></li> <li>- E' il <b>referente del processo per l'inclusione</b> dell'alunno con disabilità: accoglie l'alunno e la famiglia, si fa carico di raccogliere le informazioni pregresse</li> <li>- Prende visione del fascicolo personale dell'alunno con disabilità presente su Nuvola</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione specifica dell'allievo con disabilità e del gruppo classe</li> <li>- Cura gli aspetti metodologici e didattici relativi all'inclusione nel gruppo classe</li> <li>- Tiene rapporti con la famiglia, operatori ATS, operatori comunali e specialisti, monitorando il processo di sviluppo dell'alunno</li> <li>- Si confronta con i docenti curricolari e con l'ADP per predisporre le attività, le strategie e le metodologie da proporre all'alunno con disabilità</li> <li>- Coordina la stesura del PEI e di tutta la modulistica riferita all'alunno con disabilità e stende i verbali relativi agli incontri ufficiali del GLO</li> <li>- Partecipa agli incontri con la FS dell'Area Disabilità, Bes e DSA, per la compilazione della modulistica in uso</li> <li>- Si confronta con la FS per eventuali criticità</li> <li>- Si occupa della continuità e del passaggio alla scuola di grado successivo</li> <li>- Stila l'eventuale progetto di trattenimento alla scuola dell'infanzia</li> <li>- Per l'alunno di classe terza della scuola secondaria di I° grado, predispone i criteri d'esame e predispone le prove da somministrare condivise con gli insegnanti curricolari</li> <li>- Predispone le prove INVALSI per l'alunno esonerato dalle suddette.</li> </ul>
<p><b>PERSONALE EDUCATIVO PROFESSIONALE (Assistente ad personam, Assistente alla comunicazione, educatore...)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coopera al progetto di inclusione del bambino elaborato collegialmente, all'interno delle funzioni e delle responsabilità attribuite dal proprio ruolo</li> <li>- <b>Collabora in sinergia</b>, con l'insegnante di sostegno e con i docenti curricolari, secondo gli obiettivi del PEI (Piano Educativo Individualizzato), che sottoscrive</li> <li>- Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative; si attiva per il <b>potenziamento</b> dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno</li> <li>- Partecipa ai GLO e agli incontri.</li> </ul>
<p><b>PERSONALE ATA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- E' parte significativa del processo d'inclusione scolastica degli alunni disabili, <b>partecipa</b> al progetto educativo individuale dell'alunno e <b>collabora</b> con gli insegnanti e la famiglia per favorirne l'inclusione scolastica</li> <li>- Può partecipare ad appositi corsi di formazione per operare con gli alunni con disabilità</li> <li>- Se prevista l'assistenza di base all'interno della DF dell'alunno, lo <b>aiuta</b> negli spostamenti interni all'edificio scolastico e lo assiste relativamente ai <b>bisogni primari</b>.</li> </ul>

<p><b>PERSONALE DI SEGRETERIA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Cura</b> le pratiche burocratiche necessarie al processo per l'integrazione/inclusione dell'alunno: in particolare trasmette il PEI ai genitori, manda le informazioni ufficiali e le convocazioni ai docenti, aggiorna periodicamente il fascicolo personale dell'alunno.</li> </ul>
<p><b>GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- E' un <b>gruppo di lavoro e di studio</b> aperto alla componente genitori e alle agenzie territoriali (art.15 L.104/92 - D.M. 27 dicembre 2012 - C.M. n.8 del 6 marzo 2013- D.L. 13 aprile 2017 n.66).</li> <li>- Si avvale per le questioni tecniche del <b>GLI tecnico</b> che si configura come un sottogruppo del GLI in quanto affronta problemi pedagogico- didattici che si possono verificare nella quotidianità e quindi snelliscono il carico di lavoro del GLI. Tutte le funzioni e i compiti del GLI sono dettagliate nel "<b>Regolamento del GLI d'Istituto</b>".</li> </ul>

## MODALITÀ OPERATIVE

Per ciascun alunno con disabilità il gruppo docente unitamente agli altri soggetti coinvolti, provvede a pianificare le seguenti attività:

### FASCICOLO PERSONALE

Documenta il percorso scolastico dell'alunno, le informazioni familiari e diagnostiche e lo accompagna in tutto il percorso scolastico. Il Fascicolo personale è cartaceo presso la segreteria (ufficio vicepreside) e digitale sul registro Nuvola, visibile dal consiglio/team di classe/sezione e dai genitori. La vicepreside inserisce all'interno di ogni Fascicolo la documentazione protocollata.

### PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

All'elaborazione e alla definizione del PEI concorrono la scuola, i genitori, il NPI, gli specialisti, l'Ente locale, la cooperativa (se presente l'Adp). La compilazione e la stesura del documento è competenza della scuola; la presentazione deve avvenire entro il **31 di ottobre**.

Il PEI è un documento dinamico in cui viene descritto il progetto globale predisposto per l'alunno per quell'anno scolastico ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Il PEI comprende inoltre la **valutazione intermedia/revisione** (compilata dal GLO tra novembre aprile), la **valutazione finale** (compilata dal GLO entro il 30 giugno) e la possibile stesura del **PEI provvisorio** (compilato dal GLO entro il 30 giugno), solo per gli alunni di nuova certificazione.

### INCONTRI CON OPERATORI SANITARI E SPECIALISTI

Sono previsti tre incontri del GLO (gruppo di lavoro operativo) per la definizione del PEI

1. entro il 31 ottobre per la definizione del PEI;
2. tra novembre ed aprile per la verifica intermedia
3. entro il 30 giugno per la verifica finale

Il Glo, Gruppo di lavoro operativo, è nominato dal DS ed è composto da tutti i docenti del consiglio di classe/sezione, dall'ATS, dagli specialisti, dai genitori, dalla cooperativa (se presente l'Adp), dall'Ente locale.

Durante il **primo** Glo dove è presente anche la NPI, si stabiliscono in generale gli obiettivi in merito alle quattro dimensioni:

- socializzazione, interazione, relazione
- comunicazione e linguaggio
- autonomia e orientamento
- cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Gli accordi vengono inseriti all'interno del verbale redatto dall'insegnante di sostegno (o da coordinatore di classe/sezione), protocollato e inserito all'interno del Fascicolo personale dell'alunno.

Tra novembre ed aprile è previsto un **secondo** incontro del GLO per la verifica intermedia/revisione, distribuita in diverse sezioni del nuovo PEI.

Entro il 30 giugno viene effettuato il **terzo** incontro del GLO

- per la verifica finale,
- per la stesura del cosiddetto PEI provvisorio, solo per le nuove certificazioni
- per la proposta delle risorse relative all'assistenza di base, all'assistenza specialistica e all'insegnante di sostegno e dell'eventuale. Le varie proposte confluiscono nella generale richiesta di organico inviata all'UST entro il 30 giugno da parte del DS o da un suo delegato.

Ogni GLO è accompagnato da un verbale redatto, su apposito modulo predisposto, dall'insegnante di sostegno o dal coordinatore che verrà inserito dalla segreteria nel Fascicolo personale dell'alunno.

## **TRATTENIMENTO DELL'ALUNNO IN UN ORDINE E GRADO DI SCUOLA**

Le norme vigenti in materia di obbligo d'istruzione, di ripetenze plurime, di progressione debita della carriera scolastica riguardano tutti gli alunni. Per gli alunni con disabilità è necessaria una opportuna valutazione dei suoi bisogni educativi, l'attenzione allo sviluppo delle relazioni e degli stimoli di apprendimento per stabilirne il percorso scolastico.

Per la scuola dell'Infanzia (C.M. 235 del 05/09/75 ) l'eventuale trattenimento di bambini in età dell'obbligo scolastico (alunni nati entro il 31 dicembre) deve considerarsi straordinario, deve riferirsi alla indispensabile condizione di disabilità certificata, non può essere reiterato oltre il secondo anno e deve essere debitamente motivato con progetto dal Collegio dei Docenti.

Per gli alunni con disabilità di cui si ipotizza il trattenimento il team docente predispone entro maggio, il relativo progetto di trattenimento che deve essere presentato e approvato dal Collegio docenti.

Il progetto deve essere comunque condiviso con il NPI di riferimento e dalla famiglia, che insieme alla scuola sono favorevoli alla proposta di trattenimento.

## **CONTINUITÀ**

E' fondamentale porre attenzione nei passaggi tra i vari ordini di tutti gli alunni ma soprattutto degli alunni con BES.

Oltre alle consuete "visite" delle scuole accoglienti da parte di tutti gli alunni e degli open day aperti alle famiglie, gli alunni con disabilità possono usufruire di specifici progetti continuità concordati tra i docenti della scuola frequentata e della scuola accogliente.

Il progetto può prevedere più incontri, visite, laboratori e azioni specifiche (trasporto di materiali da una scuola ad un'altra; merenda o mensa effettuata nella futura scuola...),

attuati alla fine e/o all'inizio del nuovo anno scolastico per favorire il passaggio dell'alunno al nuovo ordine scolastico.

La continuità prevede anche azioni specifiche che riguardano lo scambio di informazioni tra i docenti. Per tutti gli ordini sono previsti specifici incontri alla fine e/o all'inizio dell'anno scolastico.

Per i docenti della scuola dell'infanzia è anche possibile incontrare gli educatori del nido (comunale e privato).

Ai GLO di fine anno per gli alunni di passaggio devono sempre essere invitati i docenti del nuovo ordine di scuola.

In caso di assenza dell'insegnante di sostegno, al primo consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado, può partecipare la FS o l'ADP per il passaggio d'informazioni.

## **ORIENTAMENTO**

*"Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio biopsico-sociale (OMS, International Classification of Functioning, disability and health ICF CY, 2007)."*

Nella cartella Drive condivisa i docenti trovano il documento che accompagna ed esplicita alcuni passaggi per l'Orientamento dalla Scuola secondaria di I° grado a quella di secondo grado, contiene indicazioni riguardanti le procedure, la documentazione e le pratiche per l'inclusione degli alunni con disabilità, definisce i compiti e i ruoli delle figure coinvolte nel processo.

## **VALUTAZIONE**

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti. I docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF del nostro Istituto, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli.

Di seguito i riferimenti normativi:

- Decreto n. 122 del 2009
- Decreto legislativo n. 62/2017
- DM n. 741/2017
- DM n. 742/2017
- Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017
- Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020

- Linee guida valutazione scuola primaria.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato • Intermedio • Base • In via di prima acquisizione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Nel documento di valutazione della scuola Primaria, dove è ancora prevista la trascrizione di un giudizio descrittivo, si ritiene che non debba comparire alcun riferimento specifico al PEI, al PDP (o alla L. 104/1992, L. 170/2010, C.M. BES 03/2013).

Inoltre i piani didattici personalizzati e individualizzati saranno condivisi con le famiglie come da disposizioni indicate nella normativa vigente.

Per gli alunni gravi e gravissimi è possibile compilare un allegato al documento di valutazione quadrimestrale e finale da condividere con la famiglia attraverso il registro Nuvola.

## PROSPETTO SCADENZE INFANZIA

QUANDO	COSA	CHI	A CHI MANDARLO	NOTE
Entro il 31 ottobre (a seguito del 1° GLO)	PEI	Team docenti	Alla famiglia tramite registro elettronico In segreteria tramite mail istituzionale	Per la firma della famiglia prevedere un colloquio per illustrare il PEI
Entro il 30 novembre	DATI BES	Insegnanti di sezione	Referente BES Infanzia	Seguire indicazioni circolare
	DATI TEST FONOLOGICO	Un'insegnante per plesso		
Tra novembre ed aprile a seguito del 2° GLO	VERIFICA INTERMEDIA/ REVISIONE	Team Docenti	In segreteria tramite mail istituzionale	Aggiornamento PEI
		Docente di sostegno	In segreteria tramite mail istituzionale	Verbale del GLO
Entro il 15 Aprile	PROGETTO CONTINUITÀ	Team Docenti	In segreteria tramite mail istituzionale	
Entro il 15 Maggio	PROGETTO TRATTENIMENTO (qualora fosse necessario)	Team Docenti	In segreteria tramite mail istituzionale	Allegato 5H Vedere ulteriori documenti indispensabili nel protocollo per l'inclusione
Entro il 31 maggio	VERIFICA BES	Team Docenti		
	DATI TEST FONOLOGICO	Un'insegnante per plesso	Referente BES Infanzia	Aggiornamento PEI Verbale del GLO
Entro il 30 giugno (a seguito del 3° GLO)	VERIFICA FINALE	Team Docenti	In segreteria tramite mail istituzionale	Aggiornamento PEI
		Docente di sostegno	In segreteria tramite mail istituzionale	Verbale del GLO

**PROSPETTO SCADENZE PRIMARIA**

<b>QUANDO</b>	<b>COSA</b>	<b>CHI</b>	<b>A CHI MANDARLO</b>	<b>NOTE</b>
Entro il 31 ottobre (a seguito del 1°GLO)	PEI	Team docenti	Alla famiglia tramite registro elettronico In segreteria tramite mail istituzionale	Per la firma della famiglia prevedere un colloquio per illustrare il PEI Verbale del GLO
Entro il 30 novembre	DATI BES	Team docenti	FS	Seguire indicazioni circolare La commissione analizza i dati
	PROVE MT	Referente DSA		
Scrutini Primo quadrimestre	ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	Team docenti/in s. sost./Adp	Alla famiglia tramite registro elettronico	Solo per alunni gravi e gravissimi
Tra novembre e aprile a seguito del 2° GLO	VERIFICA INTERMEDIA/ REVISIONE	Team Docenti	In segreteria tramite mail istituzionale	Aggiornamento PEI
		Docente di sostegno	In segreteria tramite mail istituzionale	Verbale del GLO
Entro il 15 Maggio	PROGETTO TRATTENIMENTO (qualora fosse necessario)	Team Docenti	In segreteria tramite mail istituzionale	Modello Trattenimento
Entro il 15 Aprile	PROGETTO CONTINUITÀ	Team Docenti	In segreteria tramite mail istituzionale	Stabilire accordi con i docenti della scuola futura
Entro il 31 maggio	VERIFICA BES	Team Docenti		La commissione confronta i dati
	PROVE MT	Referente DSA	FS	
Scrutini secondo quadrimestre	ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	Team docenti/in s. sost./Adp	Alla famiglia tramite registro elettronico	Solo per alunni gravi e gravissimi
Scrutini secondo	ALLEGATO ALLA CERT.	Team docenti/in	Alla famiglia tramite registro	Solo per alunni di quinta.

quadrimestre	COMPETENZE	s. sost./Adp	elettronico	Unicamente per esplicitare meglio le competenze
Entro il 30 giugno (a seguito del 3° GLO)	VERIFICA FINALE	Team Docenti	In segreteria tramite mail istituzionale	Aggiornamento PEI
		Docente di sostegno	In segreteria tramite mail istituzionale	Verbale del GLO

### PROSPETTO SCADENZE SCUOLA SECONDARIA

QUANDO	COSA	CHI	A CHI MANDARLO	NOTE
Entro il 31 ottobre  (a seguito del 1°GLO)	PEI	Consiglio di classe	Alla famiglia tramite registro elettronico  In segreteria tramite mail istituzionale	Per la firma della famiglia prevedere un colloquio per illustrare il PEI  Allegare scansione del foglio firme
Entro il 30 novembre	DATI BES	Docenti	Referente BES (Laura Lesi)	Seguire indicazioni circolare
Tra novembre e aprile a seguito del 2° GLO	VERIFICA INTERMEDIA/ REVISIONE	Consiglio di classe	In segreteria tramite mail istituzionale	aggiornamento PEI
		Docente di sostegno	In segreteria tramite mail istituzionale	Verbale del GLO

Entro il 15 Maggio	PROGETTO TRATTENIMENTO  (qualora fosse necessario)	Consiglio di classe	In segreteria tramite mail istituzionale	Allegato 5H  Vedere ulteriori documenti indispensabili nel protocollo per l'inclusione
Entro il 15 Aprile	PROGETTO CONTINUITÀ	Consiglio di classe	In segreteria tramite mail istituzionale	Stabilire accordi con i docenti della scuola futura
Entro il 30 giugno (a seguito del 3° GLO)	VERIFICA FINALE	Consiglio di classe  Docente di sostegno	In segreteria tramite mail istituzionale  In segreteria tramite mail istituzionale	aggiornamento PEI (parte 11 del PEI)  Verbale del GLO
Entro lo scrutinio	ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PER ALUNNI GRAVI	Docente di sostegno/Adp	Inserire in "Documenti per alunno" sul registro elettronico (visibile ai genitori)	
Entro lo scrutinio	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (modello ministeriale)	Concordare con il coordinatore e con i colleghi le competenze da inserire nel modello ministeriale obbligatorio	Compilazione del modello a cura del coordinatore	Valutare l'alunno in modo reale (senza tenere conto degli obiettivi inseriti nel PEI)

Entro lo scrutinio	ALLEGATO ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	Concordare con i colleghi e Adp e consegnare al coordinatore	Docente di sostegno	Descrivere in modo più dettagliato le competenze raggiunte. Il documento può essere utilizzato anche solo in parte, per le competenze che si ritiene necessario descrivere meglio. La rubrica può essere modificata e adattata all'alunno. (Sull'intestazione inserire nome e cognome dell'alunno e in seguito eliminare la rubrica.)
--------------------	---	--	---------------------	---

## LA PROVA INVALSI

Nella scuola primaria, gli alunni con disabilità sono dispensati dalla Prove i docenti curricolari e di sostegno possono predisporre comunque delle prove che avranno lo scopo di non escludere l'alunno e che verranno valutate come una prova di verifica all'interno del registro Nuvola.

Gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative sono riservati agli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/92 o con DSA certificati ai sensi della legge n. 170/10. Per gli alunni con disabilità il Consiglio di Classe può prevedere adeguati strumenti compensativi e/o misure dispensative per lo svolgimento delle prove INVALSI e, ove non fossero sufficienti, può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero da una o più prove, o dalla totalità di esse.

Gli alunni dispensati da una o più prove INVALSI, o che sostengono una o più prove differenziate, secondo quanto previsto dal consiglio di classe, non riceveranno la relativa certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, sarà cura del consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola con puntuali elementi di informazione (tramite l'Allegato alla certificazione delle competenze adottato dall'Istituto).

## **L'ESAME DI STATO**

I candidati disabili certificati e con DSA certificato, nel corso dell'esame, possono avvalersi di specifici strumenti compensativi o possono essere oggetto di misure dispensative, qualora già presenti nel PEI (per i disabili) e nel PDP (per i candidati con DSA).

Per gli alunni con disabilità sono predisposte prove di esame specifiche per gli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. *Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano Educativo Individualizzato.* Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie *ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.*

Nel caso in cui un alunno con disabilità non si presentasse all'esame verrà rilasciato un attestato di frequenza alla scuola Secondaria Inferiore anziché un diploma di licenza .

### **ALLEGATI:**

[Griglia osservazione](#)

[Relazione per richiesta valutazione](#)

[Atto di consenso per valutazione](#)

[Modulo 5 \(se la famiglia richiede relazione\)](#)

[PEI Infanzia](#)

[PEI Primaria](#)

[PEI Secondaria](#)

Linee Guida per la compilazione del PEI - [Infanzia](#) - [Primaria](#) - [Secondaria](#)

[Verbale GLO](#)

[Allegato al Documento di valutazione \(quadrimestrale e finale\)](#)

[Allegato alla Certificazione delle competenze in uscita](#)

Modello per progetto continuità

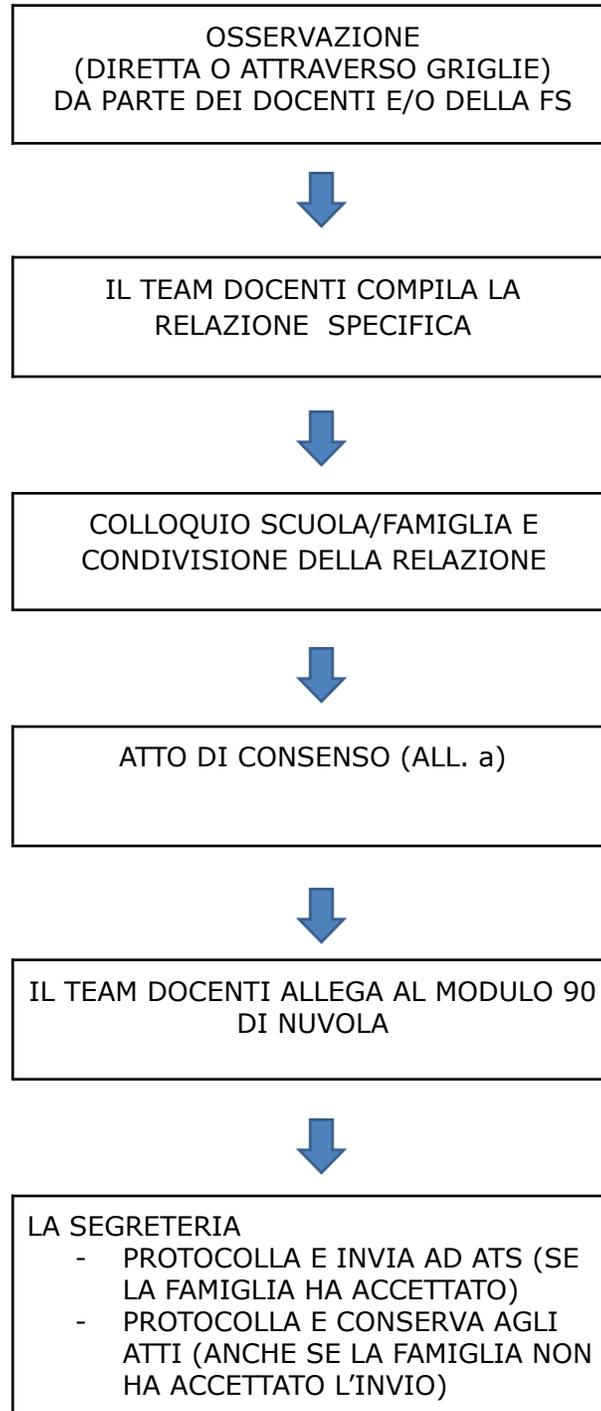
[Modello per progetto trattenimento](#)

[Griglia rilevazione BES](#)

[Valutazione percorso BES](#)

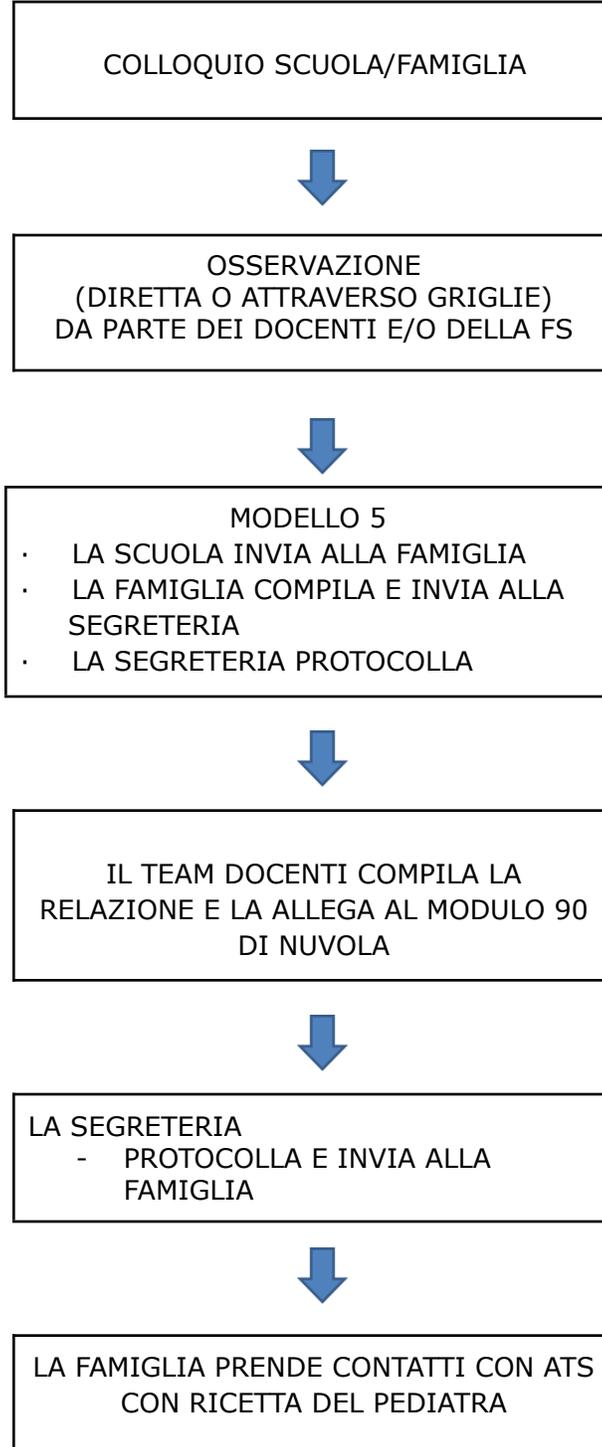
**SCHEMA PER RICHIESTA CERTIFICAZIONE  
AI SENSI DELLA 104 DEL '92**

**QUANDO LA RICHIESTA PARTE DALLA SCUOLA**



**SCHEMA PER RICHIESTA CERTIFICAZIONE  
AI SENSI DELLA 104 DEL '92**

**QUANDO LA RICHIESTA PARTE DALLA FAMIGLIA**



## 2) AREA DSA (legge 170 del 2010)

E' la parte che contiene le linee guida che la scuola si impegna ad applicare agli studenti con DSA.

ICD 10 – disturbi specifici dello sviluppo	TERMINOLOGIA USATA COMUNEMENTE
<b>F 81.0 – Disturbo specifico di lettura</b>	Dislessia
<b>F 81.1 – Disturbo specifico di scrittura</b>	Disortografia e/o Disgrafia
<b>F 81.2 – Disturbo specifico delle abilità aritmetiche</b>	Discalculia
<b>F 81.3 – Disturbi misti delle capacità scolastiche</b>	Comorbilità dei disturbi che si presentano contemporaneamente (per esempio dislessia e disortografia)
<b>F 81.9 – Disturbo NON specifico dell'apprendimento</b>	

### RUOLI DEL PERSONALE SCOLASTICO

<b>ISTITUZIONE SCOLASTICA la segreteria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Riceve la diagnosi dalla famiglia</li> <li>-Protocolla la documentazione</li> <li>-La inserisce nel Fascicolo Personale</li> <li>-Condivide con i docenti interessati</li> <li>-Istituisce un'anagrafe di Istituto (elenco con i nominativi di tutti gli alunni con DSA)</li> <li>-Aggiorna il Fascicolo Personale inserendo il Piano Didattico Personalizzato (PDP)</li> <li>-Trasmette la diagnosi in caso di passaggio ad altra scuola.</li> </ul>
<b>CONSIGLIO DI CLASSE O GRUPPO DOCENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA</li> <li>-Legge e analizza la diagnosi clinica di DSA</li> <li>-Redige un Piano Educativo Personalizzato (PDP) entro il 30 ottobre</li> <li>-Condivide il PDP con la famiglia ed eventualmente con l'alunno</li> <li>-Nell'ultimo anno di corso elabora per la Commissione d'Esame, entro il 15 maggio un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata durante l'ultimo anno di scuola (cfr. OM n°30 del 10/3/2008 art. 6.1 6.2 e Art. 12 e DPR Regolamento Valutazione n.122 art. 10.1-2).</li> </ul>
<b>IL COORDINATORE DI CLASSE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Tiene i contatti con la famiglia</li> <li>-Tiene i contatti con il Referente d'Istituto</li> <li>-Se l'alunno proviene da altra scuola o Istituto prende contatti con la scuola precedente</li> <li>-Predispone, insieme ai colleghi, l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative, valutando le prestazioni scolastiche dell'alunno secondo la normativa di riferimento</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Attiva le procedure previste per gli esami di stato e le Prove Invalsi nei tempi utili</li> <li>-Coordina le attività pianificate e provvede alla stesura del PDP</li> <li>-Valuta con la famiglia e con il ragazzo l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.</li> </ul>
<b>OGNI DOCENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Si aggiorna sulle tematiche relative ai DSA</li> <li>-Conosce la normativa vigente</li> <li>-Coglie i campanelli d'allarme e mette in atto interventi di recupero</li> <li>-Indica alla famiglia l'iter diagnostico presso i servizi sanitari</li> <li>-In attesa di diagnosi attua una didattica personalizzata</li> <li>-Favorisce l'autostima e il rinforzo positivo</li> <li>-Concorda con la famiglia la modalità di svolgimento dei compiti a casa</li> <li>-Fornisce gli strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (<i>nota MIUR 4099 del 5-10-2004</i>)</li> <li>-Informa la famiglia delle specifiche modalità di verifica predisposte in modo da essere coerenti con il PDP</li> <li>-Segnala al Coordinatore eventuali nuovi casi.</li> </ul>
<b>ALUNNO</b> (per la scuola secondaria di primo grado)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Riceve, dalla famiglia e dalla scuola, una chiara ed adeguata informazione riguardo alle proprie difficoltà in relazione al disturbo diagnosticato</li> <li>-Viene avviato dai docenti ad acquisire consapevolezza del proprio stile di apprendimento</li> <li>-Viene guidato a sviluppare al massimo grado le proprie potenzialità</li> <li>-Ha diritto a ricevere una didattica individualizzata-personalizzata</li> <li>-Ha diritto a ricevere adeguati strumenti compensativi e misure dispensative</li> <li>-Si impegna ad eseguire con regolarità il lavoro scolastico</li> <li>-Suggerisce ai docenti eventuali strategie di apprendimento maturate autonomamente (tutto questo in base all'età e alla maturità del singolo studente).</li> </ul>
<b>FAMIGLIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Provvede a far valutare l'alunno secondo le modalità previste dall'art. 3 della Legge 170/2010</li> <li>-Consegna in Segreteria la Diagnosi Clinica con la richiesta di inserimento nel Protocollo</li> <li>-Concorda il PDP con il Consiglio di Classe che contiene per iscritto l'utilizzo in classe degli strumenti compensativi e dispensativi</li> <li>-Sottoscrive il PDP assumendosi responsabilità e compiti per garantire continuità al percorso scolastico personalizzato, formalizzando così un patto educativo</li> <li>-Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e negli eventuali compiti a casa</li> <li>-Utilizza gli stessi strumenti di facilitazione durante l'esecuzione dei compiti a casa per supportare lo studente</li> </ul>

	<p>-Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati</p> <p>-Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio e nell'impegno scolastico</p> <p>-Richiede i testi in versione digitale</p> <p>-Mantiene regolari contatti con gli insegnanti.</p>
--	---

### Strategie didattiche

<b>Caratteristiche dell'alunno con DSA</b>	<b>Strategia adeguata</b>
Spesso ha uno stile di apprendimento visivo non verbale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare linguaggi comunicativi diversi (linguaggio iconografico), utilizzando mediatori didattici quali disegni, simboli, immagini e mappe riepilogative</li> <li>• Avere un approccio multisensoriale, quando è possibile</li> <li>• Fornire supporti visivi in fase di spiegazione</li> <li>• Predisporre prove con particolarità grafiche facilitanti</li> </ul>
Spesso ha uno stile di apprendimento cinestetico, operativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'apprendimento dall'esperienza, l'apprendimento per scoperta e la didattica laboratoriale</li> </ul>
<p>Tempi di lavoro più lunghi.</p> <p>Elevata stancabilità.</p> <p>Si distrae facilmente a causa del grande dispendio cognitivo cui è sottoposto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire tempi di esecuzione allungati e distesi</li> <li>• Scomporre il compito e chiedere di realizzarlo in più momenti diversi (o ridurre alcune parti)</li> <li>• Garantire varietà e opzioni nei materiali e nelle attività</li> <li>• Privilegiare attività individuali, di coppia (tutoraggio tra pari), di gruppo (eterogeneo), di gruppo classe (apprendimento cooperativo)</li> </ul>
Ha difficoltà nella produzione scritta sia per l'esposizione che per l'organizzazione dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Offrire maggiori occasioni di interazione orale (interrogazioni programmate, verifiche e prove orali supportate dall'uso di mappe...)</li> </ul>
<p>Scarsa memoria a breve termine.</p> <p>Scarsa memoria.</p> <p>Buone capacità di</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare schede e mappe concettuali sia durante la spiegazione che per lo studio</li> <li>• Ridurre al minimo lo studio mnemonico a favore del ragionamento</li> <li>• Essere sintetici e sistematici nell'esposizione dei contenuti</li> <li>• Ripetere i concetti con modalità differenti</li> </ul>

ragionamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Promuovere i processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei processi di apprendimento</li> <li>● Offrire molti rinforzi, sintesi, recupero di informazioni attraverso schemi riassuntivi</li> <li>● Guidare l'alunno nella riflessione sull'errore e nell'individuazione delle cause</li> </ul>
<p>Bassa autostima.</p> <p>Scarso senso di autoefficacia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Aiutare a superare atteggiamenti di ansia, disattenzione, distrazione</li> <li>● Evitare osservazioni negative, se gli sforzi e l'impegno sono evidenti</li> <li>● Evidenziare i progressi più che le carenze</li> <li>● Valorizzare i punti di forza</li> <li>● Permettere all'alunno di valutare i suoi progressi, non solamente di</li> <li>● paragonarsi con gli altri</li> </ul>

### **MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI**

Il nostro istituto ha, da tempo, introdotto il "Monitoraggio dei segnali di rischio di DSA" per osservare lo sviluppo dell'apprendimento delle abilità di lettura, scrittura e di calcolo.

## MONITORAGGIO RILEVAZIONE DEI DSA D'ISTITUTO

Il monitoraggio ha l'obiettivo di **identificare precocemente** potenziali disturbi di apprendimento nei bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

### PIANO DELLE ATTIVITÀ SCUOLE DELL'INFANZIA

ATTIVITÀ		TEMPI	SOGGETTI COINVOLTI	MATERIALI
0. Pianificazione attività e individuazione tempi, materiali e risorse		ottobre	- 1 docente per ogni scuola infanzia, le FS	Prove standardizzate
A. Rilevazione individuale delle abilità fonologiche		Mese di novembre	- bambini e bambine di 4 anni - un docente per plesso	Test di articolazione fonetica con il sussidio di immagini (programma API)
B. POTENZIAMENTO FONOLOGICO		Da novembre a maggio	- un docente per scuola - bambini e bambine di 4-5 anni	Sussidi vari, individuati con le insegnanti
C. Rilevazione individuale delle abilità fonologiche		A maggio	- bambini e bambine di 4 anni - un docente per plesso	Test di articolazione fonetica con il sussidio di immagini (programma API)

#### A. Rilevazione individuale delle abilità fonologiche

Individualmente si sottopongono ai bambini i test di articolazione fonetica; si registrano i dati che saranno comparati al termine dell'anno scolastico, dopo aver svolto un laboratorio fonologico.

**PIANO DELLE ATTIVITÀ**  
SCUOLA PRIMARIA

<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>TEMPI</b>	<b>MATERIALI</b>
- referente <b>DSA, docenti coinvolti</b>	0. Pianificazione attività e individuazione tempi, materiali e risorse	<b>OTTOBRE</b>	Prove standardizzate
- <b>Gli alunni di 3^ risultati a rischio nelle precedenti prove</b>  - <b>Alunni indicati dai docenti di altre classi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PROVE DI COMPrensIONE MT</li> <li>• DETTATO</li> <li>• PROVE DI LETTURA CORRETTEZZA E RAPIDITÀ</li> </ul>	<b>OTTOBRE</b>	-Prove MT iniziali cl 3 comprensione  -Dettato Tressoldi e Cornoldi  -Prove di correttezza e rapidità MT
- <b>alunni cl 1^</b>  - <b>alunni cl.2^</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DETTATO 16 PAROLE (FASE ALFABETICA: identificare la corrispondenza fonema-grafema)</li> <li>• DETTATO 26 PAROLE (FASE ALFABETICA E ORTOGRAFICA) E NON PAROLE (DISCRIMINAZIONE FONOLOGICA)</li> </ul>	<b>FEBBRAIO</b>	-Batterie parole e non parole AID oppure G.Stella
- <b>Alunni classi 1^</b> - <b>Alunni cl 2^</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DETTATO PAROLE (FASE ALFABETICA)</li> <li>• PROVA DI COMPrensIONE MT</li> </ul>	<b>MAGGIO</b>	-Batterie parole e non parole consigliate da AID o G.Stella -Test di riconoscimento di parole da Prove Zero Giunti O.S. di G.Stella

<p>- Solo alunni risultati a rischio nelle altre prove</p> <p>- Solo gli alunni segnalati dalle insegnanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• COMPrensione MT</li> <li>• LETTURA CORRETTEZZA E RAPIDITÀ</li> </ul>	<p><b>MAGGIO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tressoldi e Cornoldi</li> <li>- Prove MT comprensione e finali</li> <li>- Prove MT di correttezza e rapidità</li> </ul>
<p>- Alunni risultati a rischio discalculia a maggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PROVE DI MATEMATICA</li> </ul>	<p><b>MAGGIO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prove AC-MT (parte individuale)</li> </ul>

### STRUMENTI:

**Classe prima:** Lista di sedici parole predisposta dall'AID.  
Prova MT di comprensione "La fiaba dello scoiattolo".

**Classe seconda:** Lista di sedici parole e di dieci non-parole predisposte dall'AID. Prova di comprensione Gruppo MT.  
Prova di correttezza e rapidità Gruppo MT (solo alunni a rischio).

**Classe terza:** Dettato Tressoldi e Cornoldi (solo alunni a rischio).  
Prova di comprensione Gruppo MT (solo alunni a rischio)  
Prova di correttezza e rapidità Gruppo MT (solo alunni a rischio)  
\* Prove AC-MT di matematica (dopo aver controllato di avere svolto tutti gli argomenti).

### SOMMINISTRATORI:

**Dettato:** La referente DSA e i docenti di classe

**Prova di lettura** (solo per gli alunni risultati in fascia di attenzione o a rischio nelle altre prove): la referente DSA.

**Prova di comprensione MT:** la referente DSA e i docenti di classe.

**Prova di matematica AC-MT:** docenti di classe (parte scritta) e referente DSA (parte individuale, solo agli alunni risultati a rischio).

**PIANO DELLE ATTIVITÀ**  
SCUOLA SECONDARIA

<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>TEMPI</b>	<b>MATERIALI</b>
- referente DSA, docenti coinvolti	0. Pianificazione attività e individuazione tempi, materiali e risorse	<b>OTTOBRE</b>	Prove standardizzate
<b>Gli alunni di 1<sup>^</sup></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PROVE DI COMPrensIONE MT (tutte le classi)</li> <li>• DETTATO (se ritenuto necessario dal docente di lettere)</li> </ul>	<b>OTTOBRE</b>	Prove MT iniziali cl 1 comprensione Dettato Tressoldi e Cornoldi
<b>Solo alunni risultati in fascia di attenzione o a rischio nelle altre prove</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PROVE DI LETTURA CORRETTEZZA E RAPIDITÀ</li> </ul>	<b>NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO</b>	Prove di correttezza e rapidità MT

**STRUMENTI:**

**Classe prima:** Prova MT di comprensione

**SOMMINISTRATORI:**

**Prova di comprensione MT:** I docenti di lettere.

**Prova di lettura** (solo per gli alunni risultati in fascia di attenzione o a rischio nelle altre prove): la referente DSA.

## Verifiche e valutazioni

Le modalità di verifica e valutazione devono consentire all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari.

La scuola porrà attenzione al fatto che le verifiche:

- siano preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del team o Consiglio di classe;
- vengano effettuate in relazione al PDP e con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative previsti.

**La valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo.**

Per favorire l'apprendimento delle lingue straniere si utilizza la massima flessibilità didattica, privilegiando l'espressione orale e non escludendo, se necessari, strumenti compensativi e misure dispensative, secondo quanto dettato dalla norma vigente.

I principi guida che caratterizzano le azioni valutative della scuola nei confronti degli apprendimenti degli alunni sono:

- distinguere monitoraggio, verifica e valutazione degli apprendimenti;
- la valutazione non può essere solo sommativa ma anche, e soprattutto, formativa;
- la valutazione deve essere sempre globale e multifattoriale mai parcellizzata e segmentata.

La valutazione deve inoltre tener conto:

- della situazione di partenza;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento

La **dispensa** dalle lingue straniere scritte può essere data sia in corso d'anno sia in sede di esame di Stato. Devono però ricorrere le seguenti condizioni:

1. certificazione di DSA, attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera;
2. richiesta di dispensa dalle prove scritte presentata dalla famiglia o dallo studente, se maggiorenne;
3. approvazione da parte del Consiglio di Classe confermante la dispensa, in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base degli interventi di natura pedagogico-didattica.

L'**esonero** è previsto nei casi di particolare gravità anche in comorbilità con altri disturbi e altre patologie.

Lo studente può essere esonerato dall'insegnamento della lingua straniera se sussistono le seguenti condizioni:

1. certificazione di DSA, attestante la particolare gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di esonero;
2. richiesta di esonero presentata dalla famiglia o dallo studente, se maggiorenne;
3. approvazione dell'esonero dall'insegnamento della lingua straniera da parte del Consiglio di classe con la conseguente previsione di seguire un percorso didattico personalizzato.

In sede di esame di stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Si sconsiglia di procedere all'esonero, perché alla Scuola Secondaria di Secondo grado, l'alunno non potrà essere esonerato dall'insegnamento della lingua straniera, ma al massimo dispensato.

## **Le prove di verifica per gli alunni con DSA**

### **Prove scritte**

- **Italiano:** per il compito di italiano far utilizzare, ove è possibile, il computer con il correttore automatico, nelle prove di grammatica fare consultare schede specifiche.
- **Matematica:** dare più tempo nelle verifiche scritte o diminuire il numero di esercizi; far usare la calcolatrice; fornire formulari con assortimenti di figure geometriche, formule e procedure o algoritmi.
- **Inglese:** per le verifiche scritte somministrare esercizi di completamento o a risposte multiple.

Per tutte le altre materie, qualora si facciano delle verifiche scritte, dare più tempo oppure un minor numero di domande, preferire le domande con risposte multiple (a crocetta) e permettere l'uso del computer

### **Prove orali**

- Programmare le interrogazioni specificando gli argomenti che saranno chiesti e ridurre il numero delle pagine.

- Avvisare 10 minuti prima di interrogare, per dare il tempo di prepararsi psicologicamente e di ripassare.
- Durante l'interrogazione fare utilizzare sussidi cartacei quali:
  - tabelle (date, eventi, nomi, categorie grammaticali, ecc.)
  - linea del tempo, cartine geografiche fisiche, politiche, grafici e strumenti di calcolo come calcolatrice, linea dei numeri relativi, formulari di figure geometriche e algoritmi.

## **Prove Invalsi – Monitoraggio dei livelli di apprendimento**

Tale tipologia di prova, non finalizzata alla valutazione, riguarda esclusivamente le classi II e V della scuola primaria e la classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Per quanto riguarda gli alunni con DSA il nostro istituto si attiene a quanto previsto nella Nota SNV 2011-2012: i disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono difficilmente riconducibili a una classificazione esaustiva sufficientemente dettagliata. È pertanto necessario che ogni scuola, per il tramite del suo Dirigente Scolastico, valuti la specificità di ogni situazione al fine di individuare la soluzione che meglio si adatti allo specifico disturbo dell'apprendimento di ciascun allievo.

Per gli allievi con DSA certificati **sono ammessi strumenti dispensativi e misure compensative**, se previsti, con la sola condizione che questi non modifichino le modalità di effettuazione delle prove per gli altri allievi della classe. Non è pertanto possibile la lettura ad alta voce della prova, né la presenza in aula dell'insegnante di sostegno (se previsto).

Se ritenuto opportuno dal Dirigente Scolastico, è consentito che gli allievi con DSA svolgano le prove in un locale differente da quello utilizzato per gli altri allievi della classe. Solo in questo caso è anche possibile la lettura ad alta voce della prova e la presenza dell'insegnante di sostegno, se previsto.

Sempre se ritenuto opportuno dal Dirigente Scolastico, per gli allievi con DSA è possibile prevedere un tempo aggiuntivo (fino al massimo di 30 minuti per ciascuna prova) per lo svolgimento delle prove. Si adotteranno tutte le misure organizzative idonee per garantire il regolare e ordinato svolgimento delle prove, senza alcuna modifica dei tempi standard di somministrazione per gli altri allievi della classe.

Per questa tipologia di allievi è possibile utilizzare, se ritenuto opportuno, le prove in formato elettronico o in formato audio. La scuola richiede tali prove all'atto dell'iscrizione al SNV.

Per le classi campione, è necessario avvisare l'osservatore esterno nel momento in cui questi prende contatto con la scuola che, nella classe assegnatagli, è presente un allievo che potrà svolgere le prove avvalendosi di un tempo aggiuntivo.

A giudizio del Dirigente Scolastico, se le prove standardizzate non sono ritenute adatte a un allievo con DSA, in ragione della natura e della specificità del disturbo stesso, è possibile **dispensare** lo studente dal sostenimento delle prove scritte, ma deve svolgerle oralmente.

Infine, per questa tipologia di allievi il Dirigente scolastico può adottare, se lo ritiene opportuno, una delle misure precedentemente illustrate in modo differenziato per prove diverse. (Ad esempio, è possibile prevedere un tempo aggiuntivo per la prova di

comprensione della lettura -Italiano- e non per matematica o viceversa).

Per gli alunni con DSA **dispensati** dalla prova scritta di lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tale disciplina.

**Si ricorda che anche per gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'Esame di Stato.**

## **Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione**

In ottemperanza al DPR n. 62 del 2017 Art. 11, durante l'espletamento delle prove d'esame della scuola Secondaria: "Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la verifica e la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo d'istruzione, sono coerenti con il PDP predisposto dal Consiglio di Classe."

La relazione finale di presentazione della classe dovrà contenere il percorso scolastico dell'alunno con DSA, notizie relative agli strumenti compensativi, alle dispense messe in atto, ai tempi e al sistema valutativo (allegare il PDP).

La prova d'esame, proprio per il suo carattere nazionale, è obbligatoria per tutti e si compone di:

- prove scritte di Italiano, Matematica e Lingue straniere
- colloquio pluridisciplinare.

### **Per gli alunni con DSA si prevede:**

- per la prova nazionale Invalsi, finalizzata alla valutazione individuale degli alunni, si rimanda a quanto riferito nel paragrafo precedente "Prove Invalsi – monitoraggio dei livelli di apprendimento";
- per le prove scritte e orali:
  - uso di tutti gli strumenti compensativi di cui hanno fruito durante il corso dell'anno scolastico ed esplicitati nel proprio PDP;
  - per la decodifica dei testi si possono scegliere percorsi diversi: sintesi vocale, lettura dei testi delle prove scritte da parte di un componente della commissione;
  - dispensa dalle prove scritte in lingua straniera solo nei casi specificati dal D.L. del 12 luglio 2011 e da art. 11 c.13 D. Lgs 62/17;
  - tempo aggiuntivo per lo svolgimento delle prove scritte.

Le Commissioni assicurano l'adozione di criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte sia in fase di colloquio (DM 5669 del 12 luglio 2011).

### **Nel diploma finale, rilasciato al termine degli esami, non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove.**

I criteri per lo svolgimento dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo dovranno essere aggiornati secondo le disposizioni contenute nella normativa e nella "Circolare Ministeriale sull'esame di Stato a conclusione del primo ciclo d'istruzione", con particolare riguardo al punto dedicato a "*Disposizioni per particolari tipologie di alunni: alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA)*".

### **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**

È lo strumento che consente l'attuazione di una didattica personalizzata e mirata a potenziare le abilità peculiari di ogni alunno.

Come da normativa, il PDP contiene:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbi

attività didattiche individualizzate;

- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate.
- 

Il PDP è sottoscritto dai genitori, in pieno accordo con i docenti, al fine di agevolare l'interiorizzazione di un metodo di studio autonomo ed efficace. Tale documento è flessibile: può essere modificato in corso d'anno, in relazione alle necessità che emergono.

***ALLEGATI:***

[Modulo per richiesta valutazione](#)

[Consenso per valutazione](#)

[Strumenti compensativi e dispensativi](#)

[Piano Didattico Personalizzato \(versione editabile\)](#)

[Guida compilazione PDP editabile](#)

**SCHEMA PER RICHIESTA CERTIFICAZIONE  
AI SENSI DELLA 170 DEL 2010**

COLLOQUIO SCUOLA/FAMIGLIA



OSSERVAZIONE  
E SOMMINISTRAZIONE PROVE MT  
DA PARTE DEL DOCENTE INCARICATO  
RISULTATO: INTERVENTO IMMEDIATO



ATTO DI CONSENSO



MODELLO 5

- I DOCENTI INVIANO ALLA FAMIGLIA IL MODELLO
- LA FAMIGLIA COMPILA E INVIA ALLA SEGRETERIA
- LA SEGRETERIA PROTOCOLLA



IL TEAM DOCENTI COMPILA LA  
RELAZIONE (CON ESITI PROVE) E LA  
ALLEGA AL MODULO 90 DI NUVOLA



LA FAMIGLIA PRENDE CONTATTI CON ATS

### **3) AREA BES (Direttiva Ministeriale BES e CTS 27 dicembre 2012)**

*"L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente.*

*Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale".*

Il nostro Istituto da anni s'interroga sulle azioni da promuovere per favorire il processo inclusivo degli alunni che di fatto non appartengono ad una specifica area ma popolano la cosiddetta "zona grigia", quelle sotto- categorie di cui parla la direttiva ministeriale.

Per anni ci siamo occupati della rilevazione del "Disagio", attraverso una griglia predisposta dalla Commissione Area Disabilità, Bes e DSA con il supporto della dott.ssa Cima; dal 2012 invece rileviamo in tutti e tre gli ordini la presenza di alunni con BES nelle nostre classi per poter predisporre le specifiche azioni d'intervento:

- Pei (per gli alunni con disabilità)
- PdP (per gli alunni con DSA e per specifici alunni con altri bisogni educativi)
- Pda (per gli alunni non italofofoni)
- azioni di potenziamento e supporto alla didattica (per quegli alunni che presentano un particolare svantaggio)

La rilevazione si effettua entro il 30 novembre:

- nella scuola dell'infanzia è il referente che raccoglie e tabula i dati
- nella scuola primaria è la FS che raccoglie e tabula i dati
- nella scuola secondaria è la referente a raccogliere i dati compilati durante il primo consiglio di classe e a tabularli

Tutti i dati confluiscono in una tabella generale analizzata dalla Commissione Area Disabilità, Bes e DSA.



### Istituto Comprensivo di Rezzato

Via Leonardo da Vinci 48 – 25086 – Rezzato (BS)  
Tel. 030 2593768 – Fax: 030 2490094 – Email: bsic87500p@istruzione.it  
PEC: bsic87500p@pec.istruzione.it – Sito Web: www.icrezzato.edu.it  
C.M: BSIC87500P – C.F. 80058490170 – IBAN: IT40P0569655090000002722X24  
Codice univoco ufficio: UFU1DE



Anno scolastico.....

## RACCOLTA DATI ALUNNI CON BES PER LA PROGETTAZIONE DEL PIANO D'INCLUSIONE D'ISTITUTO

CLASSE .....

SCUOLA.....

N.		DV	DSA	DCM	ADHD	FIL	DL	S	PF	SSEC
		A								

### Studenti con Bisogni Educativi Speciali

Per la definizione delle tipologie di BES si prega di fare riferimento alle seguenti sigle:

**DVA** = certificazione ai sensi della L104

**DSA** = disturbi specifici di apprendimento (precisare se certificati\* o in via di valutazione)

**DCM** = deficit di coordinazione motoria

**ADHD** = sindrome da deficit di attenzione e iperattività

**FIL** = funzionamento intellettuale limite (Q.I. intorno a 70)

**DL** = disturbo del linguaggio

**S** = migranti neo arrivati o comunque svantaggiati da debole conoscenza della lingua italiana

**PF** = gravi problemi familiari (anche segnalati da Servizi Sociali)

**SSEC** = svantaggio socio-economico e culturale

Indicare per quali alunni sono stati elaborati i PEI e i PDP:

1. ....

2. ....
3. ....
4. ....

Data.....

Il coordinatore di classe/ team/ l'insegnante di sezione

.....

Entro il 31 maggio si effettua una verifica degli interventi messi in atto per gli alunni segnalati nell'apposita rilevazione effettuata nel mese di novembre.

La griglia compilata, dai team docenti e dai consigli di classe, dovrà essere inviata alla FS.

La Commissione analizzerà i dati comparandoli con quelli della rilevazione di novembre

### GRIGLIA VALUTAZIONE INTERVENTO ALUNNI AREA BES

<b>PLESSO</b>							
<b>SEZIONE/CLASSE</b>							
<b>DOCENTI</b>							
<b>ALUNNO</b>							
<b>TIPO DI BES SEGNALATO</b>							
<input type="checkbox"/> Deficit di Coordinazione Motoria		<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> ADHD		<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> Funzionamento Intellettivo Limite		<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> Disturbo di Linguaggio		<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> Migranti neo arrivati o comunque svantaggiati da debole conoscenza della lingua italiana		<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> Gravi problemi familiari (anche segnalati da Servizi Sociali)		<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> Svantaggio socio-economico e culturale		<input type="checkbox"/>					
<b>QUALI TIPI DI INTERVENTO E/O STRATEGIE ATTIVATE?</b>							
<input type="checkbox"/> Con attività individuali e specifiche		<input type="checkbox"/>					

<input type="checkbox"/> Con attività principalmente individuali ma raccordandosi con la classe		<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> Con attività condotte a coppie		<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> Con attività in piccolo gruppo		<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> Seguendo la metodologia adottata per l'intera Sezione/classe		<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> Attuando una variazione dei tempi scolastici (tempi più lunghi degli altri per svolgere un compito, alternanza tra attività e momenti di "svago", attività svolte solo in determinate fasce orarie, ecc.)		<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> Utilizzando mediatori didattici (iconici, attivi, analogici, simbolici)		<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> Dividendo gli obiettivi di un compito in sotto-obiettivi		<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> Prestando attenzione agli spazi (posizione del banco nella sezione/aula, dimensione dello spazio, sensibilità particolare agli stimoli circostanti, ecc.)		<input type="checkbox"/>					
<b>AREA DI INTERVENTO</b>							
<input type="checkbox"/> Emotivo/affettiva		<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> Motorio/prassica		<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> Sensoriale		<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> Autonomia personale		<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> Autonomia sociale		<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> Autonomia operativa		<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> Linguistica		<input type="checkbox"/>					
<input type="checkbox"/> Comunicativa		<input type="checkbox"/>					

<b>EVENTUALI OSSERVAZIONI</b>							
-------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

#### **4) MATERIALI UTILI**

Il presente Protocollo offre anche una serie di materiali utili all'interno di una specifica Cartella DRIVE condivisa tra tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo.

All'interno sono raccolti la modulistica, la bibliografia e la sitografia, le leggi di riferimento e delle sotto-cartelle relative a specifiche aree:

- AUTISMO
- CAA
- ADHD
- PLUSDOTAZIONE
- DSA
- BES
- UDL

All'inizio di ogni anno scolastico la FS inserisce i nuovi docenti che in tal modo possono accedere ai materiali condivisi.

I docenti possono sempre proporre nuovi materiali da condividere ma devono essere inviati alla FS che provvede all'inserimento nella cartella DRIVE corretta.

L'inclusione è fondamentale, necessaria, imprescindibile, riguarda tutti anche gli adulti coinvolti nella relazione e si sostanzia in quella che Ianes definisce "speciale normalità":

*«Se io sono nella normalità, se vi partecipo, anche se con modalità tutte mie, mi sento bene perché sento di partecipare a uno stereotipo positivo, vengo visto, giudicato nella normalità e riconosciuto nella mia normalità essenziale; la mia accettazione e la mia partecipazione mi fanno crescere, magari lentamente, verso la normalità»*

D. IANES, *La Speciale normalità. Strategie di integrazione e inclusione per le disabilità e i Bisogni Educativi Speciali*, Trento, Erickson, 2006